

**b5)** Altri titoli rilevati per 426,151 milioni di euro con un decremento di 16,229 milioni di euro sul 2001 sono costituiti da:

- obbligazioni per mutui agli iscritti (San Paolo – BNL e Banca Popolare di Sondrio) risultano appostate per 132,080 milioni di euro con una differenza di 16,613 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio dovuta ai rimborsi effettuati nel corso dell'anno 2002;

- titoli dello Stato in deposito, relativi all'investimento fruttifero dei depositi cauzionali dei locatari iscritti per 0,966 milioni di euro risultano di poco superiori a quelli del 2001 dovuti agli scarti di emissione e negoziazione maturati nel 2002;

- altri titoli: A seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata nel mese di aprile 2002, sono stati immobilizzati i seguenti fondi:

- Fondo Pictet Telecom per 7,008 milioni di euro;

- Fondo Fondamenta MSS per 0,790 milioni di euro.

- azioni: I valori iscritti per 285,305 milioni di euro risultano pari a quelli del 2001 considerato che nell'anno non risulta immobilizzato nessun investimento finanziario. Le azioni immobilizzate risultano le seguenti:

Titolo	Numero azioni	Valori in milioni di euro
Banca Popolare di Sondrio	511.429	3,062
ENEL	9.107.500	77,025
B.N.L.	8.455.000	28,165
Generali	3.397.905	100,238
Finmeccanica	11.717.000	14,680
Axa	195.490	5,766
Unicredito	10.992.500	56,367
	<b>Valore totale</b>	<b>285,305</b>

### C) Crediti (Attivo circolante).

Iscritti per 262,947 milioni di euro (con un decremento del 24,20% rispetto al 2001) sono così composti:

**c1)** Crediti verso iscritti per 149,576 milioni di euro, con un decremento del 22,13% sullo scorso esercizio.

**c2)** Crediti verso concessionari per 152,608 milioni di euro, per le somme iscritte nei ruoli ordinario e suppletivo del 2001 e del 2002.

**c3)** Crediti verso inquilini per 1,410 milioni di euro con un incremento di 342.000 euro rispetto al 2001.

**c4)** Crediti verso lo Stato per 0,554 milioni di euro pari a quelli del 2001 e costituiscono i crediti dovuti alle maggiorazioni per gli ex combattenti.

**c5)** Crediti verso altri per 14,009 milioni di euro, con un incremento del 7,80% sul 2001, costituiti dai crediti verso banche per interessi su cedole, conti correnti, rimborsi di obbligazioni di competenza al 31 dicembre 2000 e crediti in c/gestioni titoli delle Società di gestione esterna.

**c6)** Crediti verso l'Erario per 5,045 milioni di euro costituiti da crediti per addizionali regionale e comunale e crediti di imposta delle SGR.

**D) Attività Finanziarie.**

Risultano iscritte per 1.661,830 milioni di euro con un aumento del 3,50% pari a circa 57 milioni di euro sullo scorso esercizio. Rappresentano la posta più rilevante del bilancio.

La consistenza è così configurata:

**d1)** Altri titoli per 1.402,705 milioni di euro, in decremento di 75,262 milioni di euro rispetto al 2001. Sono costituiti da:

- titoli di Stato a gestione diretta (BTP e CCT) per 945,399 milioni di euro, con una riduzione di circa l'8,98% e di 93,295 milioni di euro in assoluto rispetto al 2001, composto da un decremento di 374.384 euro e contestuale decremento di 584.971 euro per ripresa di svalutazione ad inizio anno;

- azioni e fondi a gestione diretta per 182,795 milioni di euro, con un incremento del 16,8% e di 26,328 milioni di euro in assoluto sul 2001. Il valore azionario incorpora una svalutazione pari a 56,555 milioni di euro in un contestuale incremento di 14,933 milioni di euro per riprese di svalutazioni ad inizio anno;

- gestioni mobiliari affidate a terzi per 274,510 milioni di euro, con un decremento del 2,93% e di 8,296 milioni di euro in assoluto sul 2001. I valori incorporano una svalutazione di 21,087 milioni di euro per il 2002 ed una ripresa di valore di 8,256 milioni di euro ad inizio anno.

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie debbono essere decurtati della svalutazione complessiva di 78,017 milioni di euro, riportata nel Passivo alla voce Fondo svalutazione titoli, legata alla valorizzazione del minor prezzo tra media dei prezzi del mese di dicembre e quella del prezzo medio di carico. Pertanto il valore di mercato risulta pari a 1.750,801 milioni di euro.

Nella nota integrativa (pag. 67) si evidenzia che le azioni immobilizzate hanno registrato una minusvalenza di 112 milioni di euro, rispetto ai valori di mercato, che non è stata riportata in bilancio in quanto il minor valore sarebbe legato alla turbolenza generale dei mercati e non alle reali difficoltà delle aziende quotate. Qualora tale situazione dovesse assumere carattere di continuità, nei prossimi documenti contabili, la variazione dovrà essere registrata a norma di legge.

Le tre categorie di investimenti del circolante hanno riportato rispettivamente le seguenti svalutazioni:

• Titoli di Stato a gestione diretta:

valore mobiliare 945,399 milioni di euro – svalutazione 0,374 milioni di euro - Valore al 31.12.2002 945,024 milioni di euro;

• Azioni a gestione diretta:

valore mobiliare 182,795 milioni di euro – svalutazione 56,555 milioni di euro - Valutazione al 31.12.2002: 126,240 milioni di euro;

• Titoli affidati a gestioni SGR

Valore mobiliare 274,510 milioni di euro – svalutazione 21,087 milioni di euro – Valutazione al 31.12.2002: 253,423 milioni di euro.

**d2)** Investimenti in liquidità (Pronti contro termine) per 257,994 milioni di euro con un notevole incremento di 131,466 milioni di euro sul 2001.

**E) Disponibilità liquide**

Iscritte per 158,318 milioni di euro, costituiscono i saldi di chiusura di conti correnti bancari relativi al Servizio di tesoreria, ai conti correnti postali, alla cassa economale dei buoni pasti e dei buoni benzina.

**F) Ratei e Risconti Attivi.**

Risultano iscritti i primi per 16,151 milioni di euro ed i secondi per 0,317 milioni di euro. Sono calcolati in base al principio della competenza temporale e sono maggiormente costituiti dai ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta e da quelli affidati alle Società di Gestione.

**Nel Passivo****A) Fondo rischi ed oneri.**

Iscritto per 186,515 milioni di euro presenta un potenziamento di 62,031 milioni di euro di lire rispetto allo scorso esercizio e si suddivide nei seguenti fondi :

**a1)** Il Fondo Svalutazione Crediti, della consistenza di 18,905 milioni di euro, con un incremento di 8,523 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 90% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti ed inquilini e per il restante 10% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso iscritti e verso inquilini.

**a2)** Il Fondo oscillazione titoli da 23,775 milioni di euro del 2001 si riapposta a 78,017 milioni di euro nel 2002 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante per l'adeguamento dei valori iscritti in bilancio ai valori di mercato a fine esercizio. La svalutazione, come già riportato nell'attivo, ha interessato i titoli affidati alle gestioni mobiliari esterne per 21,087 milioni di euro e quelli a gestione diretta per 56,929 milioni di euro.

Da evidenziare che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2001, pari a 23,775 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2002 per riallineare i valori al minore tra prezzo di acquisto e valori di mercato rivalutati secondo la media del mese di dicembre 2001.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 1.828,819 milioni di euro ha subito una svalutazione di circa il 4,25%, pari a 78,017 milioni di euro al 31-12-2002.

Il patrimonio immobilizzato, non registra svalutazione, mentre il patrimonio circolante in gestione diretta iscritto per 1.128,194 milioni di euro ha subito una svalutazione del 5%, mentre quello di gestione esterna, iscritto per 274,510 milioni di euro si attesta sul 7,69%.

**a3)** Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 89,591 milioni di euro, è così suddiviso:

- Fondo oneri e rischi diversi iscritto per 65,467 milioni di euro. L'importo, identico al precedente esercizio, è stato calibrato sulla base del contenzioso relativo alle interpretazioni della legge 576/80 (art. 16) e per il pagamento degli arretrati ai pensionati

ante '91 (art. 15).

- Fondo per altre prestazioni assistenziali iscritto per 3,376 milioni di euro, viene alimentato con le economie di spesa per l'assistenza ex art. 16 della legge 141/92. E' destinato a coprire anche il costo della polizza sanitaria. Si rappresenta che il fondo costituito nel precedente esercizio risulta completamente utilizzato.

- Fondo pensioni teoricamente maturate, salvo verifica di effettività. Iscritto per 16,089 milioni di euro, istituito per la copertura di pensioni teoricamente maturate ma non ancora liquidate.

- Fondo oneri e spese future iscritto per 0,721 milioni di euro a copertura degli oneri destinati al pagamento dell'IRPEG su dividendi azioni estere gestite da SGR.

- Fondo spese per liti in corso per 0,923 milioni di euro.

- Fondo supplemento pensioni per 3,015 milioni di euro, per supplemento da maturarsi nel 2003.

I fondi su indicati, a giudizio del Collegio sindacale, risultano determinati in misura congrua.

#### **B) Trattamento di fine rapporto.**

Iscritto per 3,123 milioni di euro è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

#### **C) Debiti.**

Iscritti per 51,913 milioni di euro, sono costituiti principalmente da:

c1) Debiti verso fornitori per 3,643 milioni di euro, che ad oggi risultano saldati per la maggior parte.

c2) Debiti tributari per 20,018 milioni di euro per IRPEF risultante dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre, per IRAP ed IRPEG.

c3) Debiti verso gli iscritti per 2,533 milioni di euro dovuti in minima parte ad indennità di maternità, alle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 ed ai debiti per restituzione dei contributi a seguito di cancellazioni dalla Cassa.

c4) Debiti verso personale dipendente per 0,652 milioni di euro e debiti verso Enti previdenziali per 0,546 milioni di euro ad oggi interamente saldati.

c5) Debiti verso banche per 0,064 milioni di euro per rimborso spese postali.

c6) Altri debiti per 23,790 milioni di euro costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 1,9 milioni di euro, da debiti verso professionisti ed organi collegiali per fatture da ricevere per 1,6 milioni di euro, da debiti per premi sui contratti di borsa per 18,6 milioni di euro e da debiti per canoni di locazione per 0,913 milioni di euro.

#### **D) Ratei e Risconti Passivi.**

Riportati per 1,642 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente ai ratei per ritenute erariali su cedole da titoli a

gestione diretta.

**E) Patrimonio Netto.**

Il patrimonio netto pari a 2.647,894 milioni di euro risulta costituito come segue:

- Riserva legale 1.790,731
- Avanzi portati a nuovo 800,938
- Avanzo d'esercizio 56,225

registra un lieve aumento rispetto allo scorso esercizio.

**Dal Conto Economico:**

La gestione 2002 ha conseguito, rispetto al 2001, un incremento dei costi di circa il 22,32% (da 478,542 milioni di euro a 585,363 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 1,92% (da 629,486 milioni di euro a 641,588 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi, ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione, ammontano a 200,069 milioni di euro, con un incremento di 76,291 milioni di euro rispetto al 2001 (123,778 milioni di euro), pari ad un incremento percentuale di circa il 60% mentre i ricavi al netto dei contributi si quantificano in 140,681 milioni di euro con un decremento di circa il 6,40% sul 2001 (150,307 milioni di euro).

**Costi**

I costi che hanno manifestato il maggior impatto sul bilancio sono rappresentati dalle seguenti voci:

**- Prestazioni previdenziali e assistenziali**

Vengono scritturate in 385,294 milioni di euro con un incremento di 30,529 milioni di euro rispetto al 2001 pari al + 8,60%.

In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 358,146 milioni di euro sono aumentati di 29,012 milioni di euro pari al + 8,81%, mentre le indennità di maternità sono aumentate di 1,718 milioni di euro attestandosi a 13,418 milioni di euro.

Su quest'ultima voce il Collegio continua a raccomandare appropriati interventi per un costante equilibrio tra ricavi e costi.

**- Organi amministrativi e di controllo**

I costi passano da 3,639 milioni di euro a 3,720 milioni di euro con un lieve incremento di circa 81 mila euro.

**- Personale**

Il costo del personale passa da 11,306 milioni di euro a 12,493 milioni di euro con un incremento del 10,40%, dovuto ai maggiori costi per i rinnovi contrattuali del II° CCNL, a nuove assunzioni, all'incremento del costo degli straordinari ed agli incentivi al personale.

L'organico al 31/12/2002 risulta di 262 unità mentre quello al 31/12/2001 era di 255 unità.

**- Oneri straordinari**

Iscritti per 6,386 milioni di euro costituiscono sopravvenienze passive per restituzioni di contributi, stipendi al personale e imposte e tasse di competenza di anni pregressi, ma accertate in corso di esercizio e insussistenze dell'attivo per 5,053 milioni di euro, dovuti ad assestamento in diminuzione sui contributi autoliquidati riferiti al mod. 5/2001 ed all'annullamento di crediti verso Concessionari.

**- Rettifiche di valore**

Iscritte per 78,017 milioni di euro, costituisce l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento svalutazione al 31.12.2002.

**- Ammortamenti – svalutazione ed altri accantonamenti**

Iscritti per 27,008 milioni di euro con un incremento del 84,71% sul 2001.

Tale incremento risulta dovuto da un lato dal normale incremento del Fondo ammortamento in conseguenza dell'aumento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e dall'altro dal notevole incremento del Fondo svalutazioni crediti di circa 8 milioni di euro di cui il 90% a copertura dei crediti immobilizzati degli anni fino al 2000 ed il 10% a copertura dei crediti dell'attivo circolante. Tutti gli altri accantonamenti hanno invece mantenuto il trend degli anni precedenti.

**- Oneri finanziari**

Risultano iscritti per 40,616 milioni di euro con un incremento di 6,612 milioni di euro pari al 19,50% rispetto al 2001.

La disaggregazione delle voci fa rilevare una riduzione di 4,597 milioni di euro degli oneri derivanti da operazioni mobiliari ed un notevole incremento di 11,483 milioni di euro per gli oneri derivanti dal mercato dei premi.

**- Costi della sede**

I costi della sede ammontano a 20,932 milioni di euro con un incremento di 2,150 milioni di euro pari all'11,45% sul 2001.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo (3,720 milioni di euro) e di personale (11,876 milioni di euro) si configura un maggior onere rispetto al 2001 di circa 0,888 milioni di euro.

Gli incrementi hanno interessato la totalità delle voci di costo. In particolare le voci:

a) Servizi vari.

Si incrementano per il 16,55% complessivamente di cui nei vari conti:

- Assicurazioni + 13%
- Servizi informativi + 53%
- Servizi pubblicitari + 83%
- Prestazioni di terzi + 5%
- Spese di rappresentanza + 7%

b) Spese di stampa (Previdenza Forense e Modello 5) 26,47% complessivamente:

- Tipografia – 5,2%
- Spedizioni + 72%

c) Altri costi. Si incrementano del 23,50% di cui nei vari conti:

- Pulizie uffici + 2,5%
- Spese condominiali - 6%

- Canoni di manutenzione + 9%
- Spese adattamento locali ufficio + 100% (per lavori cabina elettrica e pulizia vani scala)
- Spese di locomozione + 100%
- Spese di stampa + 12%
- Spese congressi, convegni e conferenze + 36,8%

In ordine alla costante lievitazione dei costi di esercizio, il Collegio rinnova la raccomandazione per operare un continuo controllo per un loro contenimento.

### **I Ricavi**

I ricavi nel loro complesso si sono collocati sui 641,588 milioni di euro con un incremento di 12,102 milioni di euro pari all'1,9% sui risultati del 2001.

Le voci più significative sono costituite da:

#### **- Contributi**

Sono scritturati per 500,906 milioni di euro con un differenziale positivo di 21,727 milioni di euro rispetto al 2001 (+ 4,53%), legato al fenomeno del crescente numero dei professionisti iscritti agli Albi ed alla Cassa e ai positivi risultati conseguiti dall'azione di accertamento svolta dall'Ufficio Vigilanza contributi. Da segnalare la conclusione degli effetti della sanatoria L. 662/96 iscritta per solo 1,259 milioni di euro.

#### **- Canoni di locazione**

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare si sono incrementati di circa il 5,24% sullo scorso esercizio, e sono iscritti per 16,600 milioni di euro.

Tale risultato sconta anche una incidenza dei costi per manutenzione ordinaria e straordinaria rispetto ai trascorsi esercizi (+ 12,39%).

#### **- Interessi e proventi finanziari diversi**

Sono quantificati in 114,133 milioni di euro con un aumento di 2,152 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di Stato per 53,844 milioni di euro, in calo di 10,116 milioni di euro sul 2001;
- dividendi azionari per 15,241 milioni di euro con un miglioramento di 4,456 milioni di euro sul 2001, dovuto all'ampliamento degli investimenti azionari ed all'aumento dei dividendi;
- plusvalenze su titoli per 2,523 milioni di euro con una diminuzione di 1,464 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 8,313 milioni di euro con una contrazione di 1,663 milioni di euro;
- interessi per pronti contro termine per 5,982 milioni di euro con un miglioramento di 3,745 milioni di euro dovuto ad un maggiore impiego di liquidità;
- interessi attivi in c/gestione SGR per 8,023 milioni di euro con un calo di 0,499 milioni di euro;
- ricavi derivanti da operazioni a premio per 13,838 milioni di euro con un incremento di 9,343 milioni di euro sullo scorso esercizio.

In ordine a tale ultimo tipo di investimenti, il Collegio, considerato l'alto rischio che questi comportano, prende atto che non si è dato corso a ulteriori nuove operazioni del genere e raccomanda la non reiterazione negli esercizi futuri.

Le operazioni in premi effettuate durante il 2002 costituiscono roll-over di opzioni che sono state effettuate nel corso del precedente esercizio e per le quali la Commissione trading ha deciso di rinviarne l'originaria scadenza; l'adozione di tale scelta è stata giustificata dalla opportunità di evitare che la scadenza contrattuale, ricadente in un periodo estremamente sfavorevole dei mercati, determinasse, significative perdite. Tali evenienze sono evidenziate nei conti d'ordine.

Di contro, i costi connessi con la gestione dell'intero patrimonio mobiliare passano da 34,336 milioni di euro del 2001 a 40,603 milioni di euro del 2002.

In particolare, mentre scendono quelli derivanti da minusvalenze dei titoli in gestione SGR da 24,502 a 19,164 milioni di euro, aumentano invece quelli derivanti dal mercato dei premi (roll-over) per 7,621 milioni di euro (da 5,297 a 12,918 milioni di euro) e quelli derivanti dagli oneri per svalutazione premi (roll-over) per 3,861 milioni di euro (da 3,000 a 6,861 milioni di euro).

Da ultimo, la redditività contabile del patrimonio mobiliare risulta la seguente:

**Gestione diretta su un valore patrimoniale di 1.497,378 milioni di euro**

Dividendi	13,058 milioni di euro	Totale rendimento lordo	69,426 milioni di euro
Interessi attivi	53,844 milioni di euro	Totale rendimento netto	68,685 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	2,523 milioni di euro		
Minusvalore	0,740 milioni di euro		

**SGR su un valore patrimoniale di 253,423 milioni di euro**

Dividendi	2,183 milioni di euro	Totale rendimento lordo	18,592 milioni di euro
Interessi attivi	8,095 milioni di euro	Totale rendimento netto	- 0,572 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	8,313 milioni di euro		
Minusvalore	19,194 milioni di euro		

**Indicatori di redditività**

	LORDI		NETTI da Minusvalenze	
Gestione diretta	69.426.169,34	4,6%	68.685.568,05	4,6%
Valore patrimonio 2002	1.497.378.818,86		1.497.378.818,86	
SIM	18.592.014,16	7,3%	-572.516,32	-0,2%
Valore patrimonio 2002	253.423.037,81		253.423.037,81	
<b>TOTALE</b>	<b>88.018.183,50</b>	<b>5,0%</b>	<b>68.113.051,73</b>	<b>3,9%</b>
<b>Valore patrimonio 2002</b>	<b>1.750.801.856,67</b>		<b>1.750.801.856,67</b>	

Il confronto con gli indici di redditività dello scorso esercizio, che si attestavano sul 5,2% lordo e 3,9% netto, confermano il perdurare del difficile momento dei mercati finanziari.

Il Collegio Sindacale nelle proprie riunioni collegiali e nelle sedute del Consiglio di Amministrazione ha ripetutamente segnalato la necessità di un rigoroso contenimento dei costi, limitando l'attività della gestione al perseguimento degli stretti fini istituzionali della Cassa, connessi alla previdenza ed assistenza a favore degli iscritti.

Questa esigenza risulta ancor più pressante in considerazione dello sfavorevole andamento dei mercati con conseguente contrazione dei rendimenti finanziari.

Tenuto conto dei risultati d'esercizio, il Collegio ritiene dover nuovamente rinnovare le predette raccomandazioni ivi comprese quelle relative alla adozione di un appropriato modello di controllo dei rischi in genere (Risk management) e di gestione (Internal Auditing).

In conclusione, il Collegio dei Sindaci attesta la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili, nonché la congruità degli stanziamenti di accantonamento ai fondi vari.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, per quanto di competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale  
F.to Dott. Alessandro GIULIANI  
F.to Avv. Luigi PASSINO  
F.to Dott. Mario LORENZINI  
F.to Dott. Michele GRASSO  
F.to Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

PAGINA BIANCA

## Relazione del Società di Revisione

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Torino, 68  
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AI SENSI DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Amministrazione  
della Cassa Nazionale di Previdenza  
e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2002 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati per Regolamento e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2002.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2002, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento, esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.



Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 6 giugno 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'EM', written over the printed name of Enrico Marchi.

ENRICO MARCHI  
(Socio)